

Gennaio 2011

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995).

■ Nel mese di gennaio, l'indice NIC, comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese di dicembre 2010 e del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +1,9% a dicembre 2010). La stima definitiva conferma quella provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari all'1,2%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è pari all'1,4%, invariata rispetto a quella calcolata a dicembre.

■ Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei beni sale al 2,5% (dal +2,1% di dicembre 2010), mentre per i servizi la dinamica tendenziale dei prezzi scende all'1,5% (era +1,6% a dicembre).

■ L'accelerazione dell'inflazione registrata a gennaio risente delle tensioni sui prezzi dei beni, ed in particolare dei beni energetici non regolamentati e degli alimentari non lavorati, i cui effetti sono solo in parte attenuati dal lieve rallentamento della crescita su base annua dei prezzi dei servizi.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,6% rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,9% su base tendenziale.

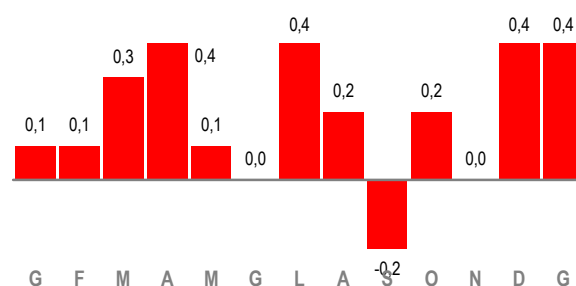
■ La differenza tra la stima preliminare dell'indice IPCA (+2,4%) e quella definitiva (+1,9%) di gennaio è imputabile al fatto che, con la nuova metodologia di calcolo degli indici dei prodotti stagionali (introdotta da gennaio 2011 in applicazione del Regolamento (CE) n. 330/2009) l'indice IPCA risente fortemente della variabilità legata ai saldi (non considerati negli indici NIC e FOI). La differenza tra dato definitivo e provvisorio è dovuta principalmente alla divisione "Abbigliamento e calzature", per la quale i saldi, fortemente variabili sul territorio, hanno prodotto una riduzione dei prezzi maggiore di quella valutata in sede di stima provvisoria.

■ L'indice nazionale (FOI), al netto dei tabacchi, segna un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 2,2% rispetto a gennaio 2010.

■ Prossima diffusione: 1 marzo 2011

## INDICE GENERALE NIC

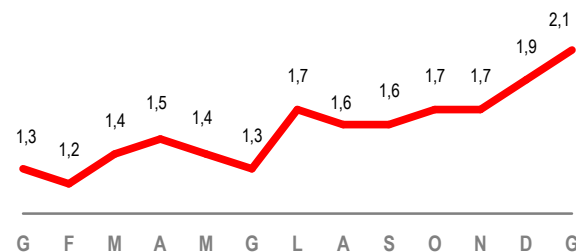
Gennaio 2010-gennaio 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2010-gennaio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
		gen-11 dic-10	gen-11 gen-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	101,2	0,4	2,1
Indice armonizzato IPCA (b)	110,4	-1,6	1,9
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	101,2	0,4	2,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

### Le divisioni

I maggiori incrementi congiunturali hanno riguardato i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%) e dei Trasporti (+0,5%) (Prospetto 1). In calo risultano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,4%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita hanno interessato le divisioni Trasporti (+4,3%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,0%) e Altri beni e servizi (+3,1%). Quelli più contenuti le divisioni Comunicazioni (+0,1%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%).

### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE

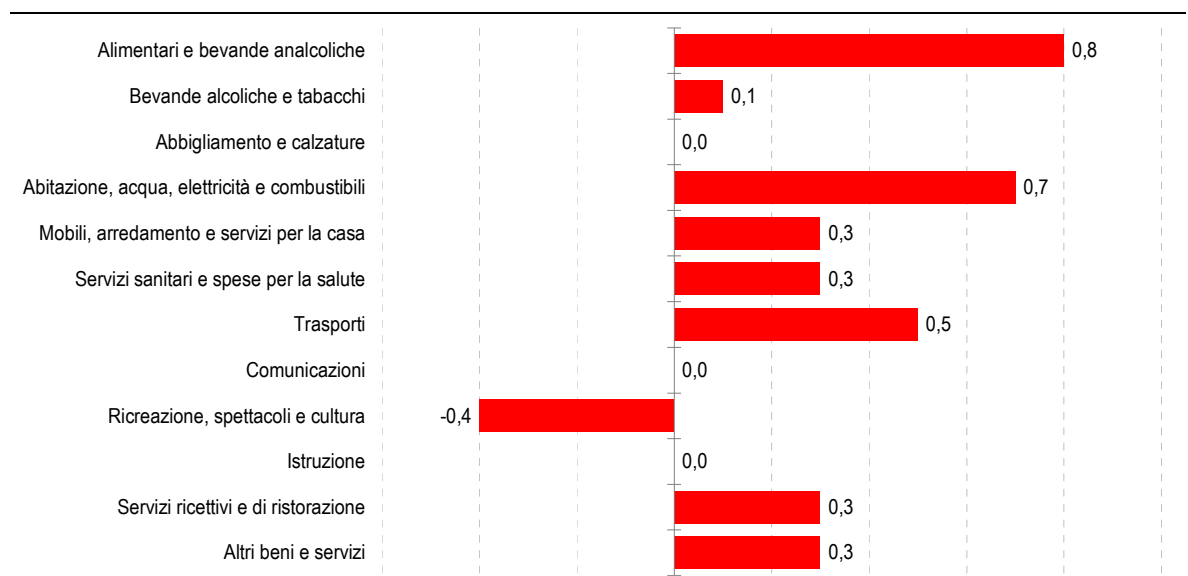
Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,8	1,6	0,8	0,0	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,1	2,2	2,1	0,1	1,5
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,0	0,9	0,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,7	4,0	3,6	0,3	2,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,3	1,3	1,2	0,1	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,3	0,3	0,5	0,5	0,5
Trasporti	151.950	0,5	4,3	4,2	0,5	2,1
Comunicazioni	27.294	0,0	0,1	-0,6	-0,7	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	-0,4	0,7	0,7	-0,4	0,3
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,1	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,3	1,8	1,5	0,1	0,4
Altri beni e servizi	79.783	0,3	3,1	3,2	0,4	1,7
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE

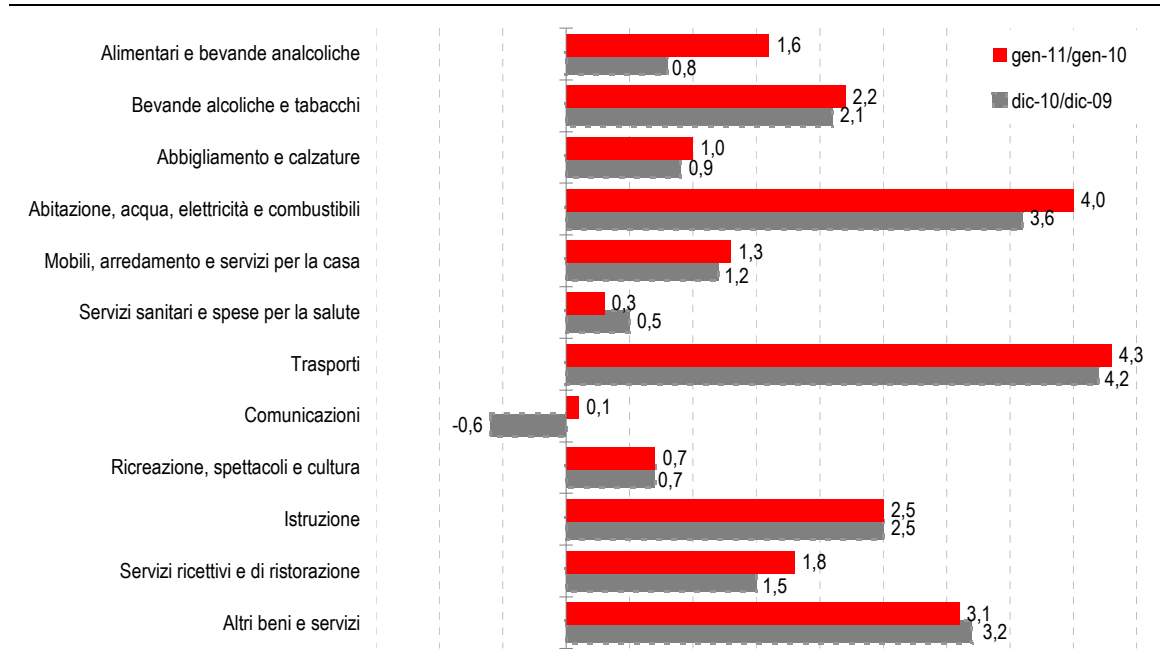
Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto al mese precedente



Dal confronto tra i tassi tendenziali di gennaio e quelli misurati nel mese precedente si rileva che le accelerazioni più marcate sono state registrate per i prezzi degli Alimentari e bevande analcoliche, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (Figura 2). I prezzi delle Comunicazioni, in flessione negli ultimi quattro mesi, segnano un lieve aumento su base annua.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE

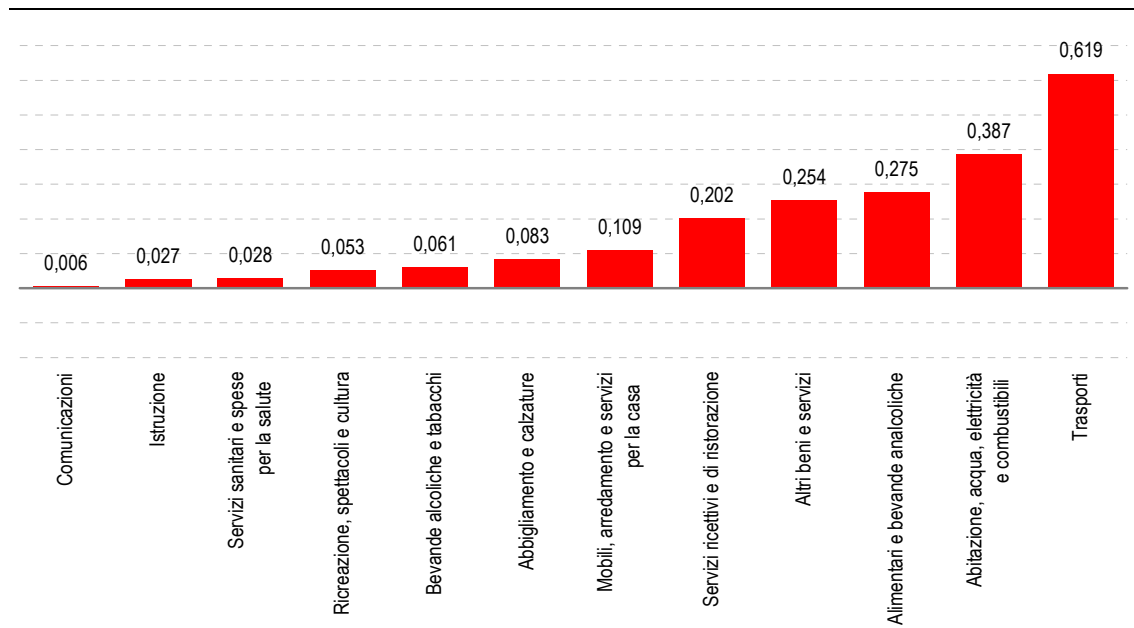
Gennaio 2011/Gennaio 2010 e Dicembre 2010/Dicembre 2009, variazioni percentuali



I maggiori contributi alla crescita dell'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE

Gennaio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

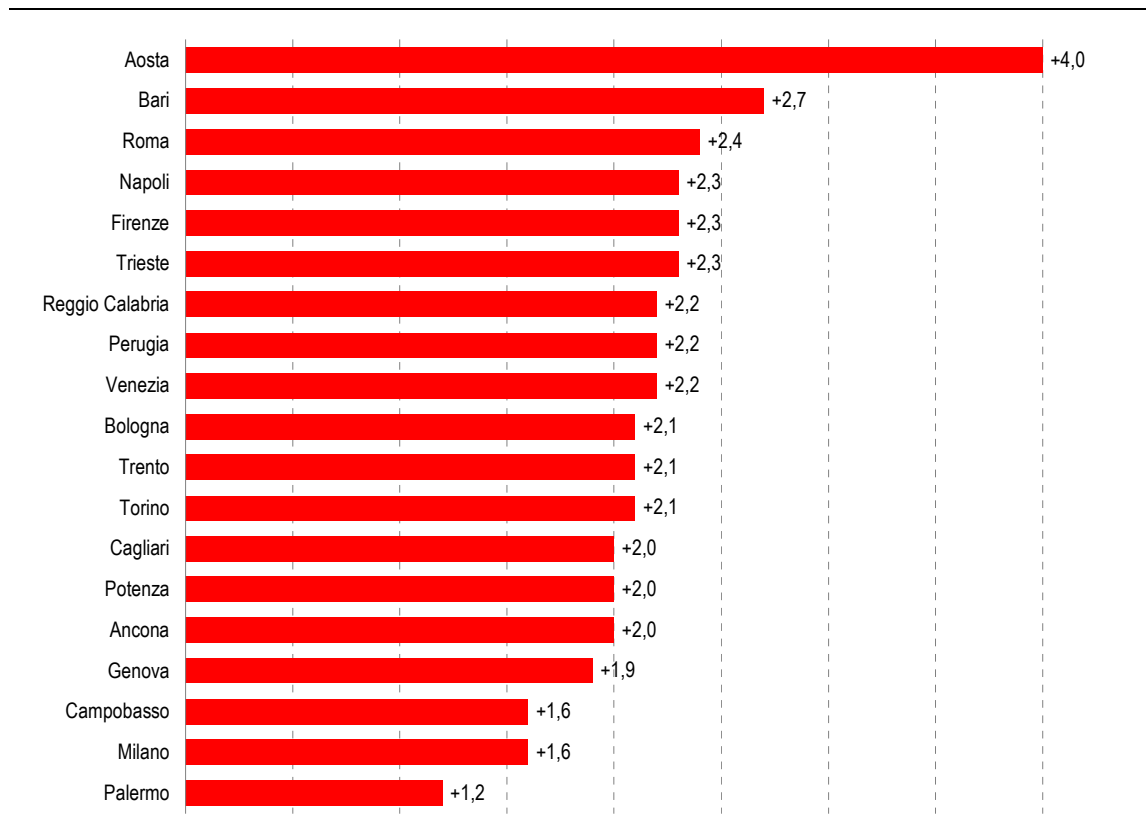


### Le città capoluogo di regione

Aosta (+4,0%), Bari (+2,7%) e Roma (+2,4%) sono i capoluoghi di regione in cui i prezzi hanno registrato gli aumenti più ampi in un anno. Le variazioni più moderate hanno riguardato le città di Palermo (+1,2%), Milano e Campobasso (per entrambe +1,6%) (Figura 4).

**FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE**

Gennaio 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. La città di L'Aquila ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009. Per tale città non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), si rileva una forte accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (dal 2,1% di dicembre 2010 al 2,5% nel mese di gennaio) (Figura 5 e Prospetto 2). Nei servizi, al contrario, la crescita tendenziale è rallentata all'1,5%, dall'1,6% di dicembre. Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è ampliato in modo significativo risultando pari a poco meno di un punto percentuale.

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a dicembre dello 0,8%, evidenziando un'accelerazione del tasso tendenziale, che sale all'1,7% dallo 0,9% del mese precedente. In particolare, i prezzi dei prodotti non lavorati risultano accresciuti dell'1,8% sul piano congiunturale e del 2,7% su quello tendenziale; i prezzi dei prodotti lavorati crescono su base congiunturale dello 0,2% e dell'1,0% rispetto a gennaio 2010.

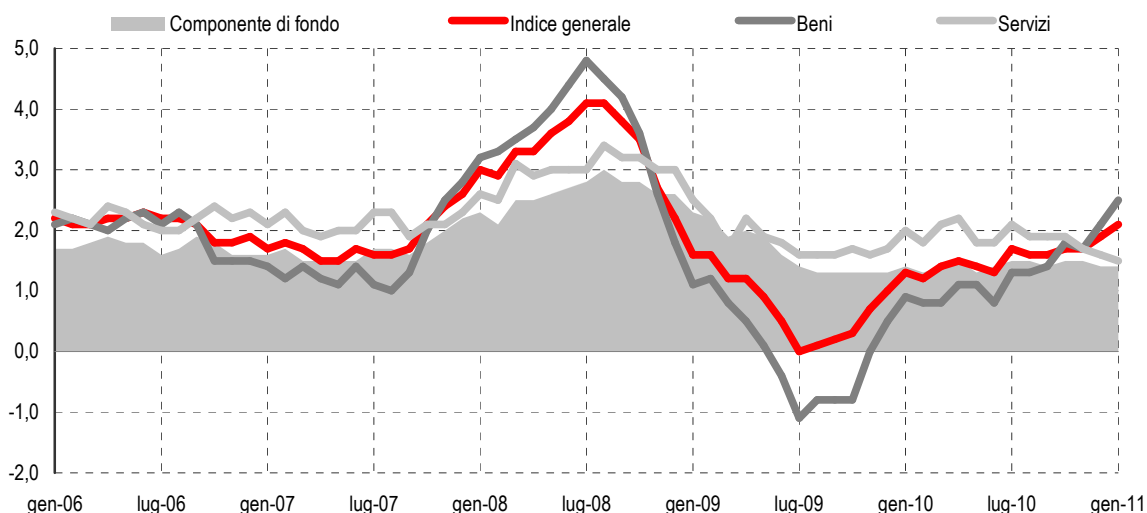
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale del 2,4%, che porta il relativo tasso tendenziale al +9,3% (in netta accelerazione dal +7,7% del mese precedente). In particolare, nel settore non regolamentato i prezzi evidenziano una crescita del 3,7% rispetto a dicembre e del 13,4% rispetto all'anno precedente. Nel settore regolamentato i prezzi fanno segnare un aumento congiunturale dello 0,2% ed una crescita del 3,3% su gennaio 2010.

I prezzi dei Tabacchi risultano cresciuti dello 0,1% sul piano congiunturale e del 2,5% su base annua.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) mostrano, nell'insieme, un leggero aumento congiunturale (+0,1%), con una crescita su base annua dell'1,4%.

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,8	1,7	0,9	0,0	1,5
Alimentari lavorati	107.385	0,2	1,0	0,8	0,0	0,7
Alimentari non lavorati	61.672	1,8	2,7	0,9	0,1	2,6
Beni energetici, di cui:	79.111	2,4	9,3	7,7	0,9	5,5
Energetici regolamentati	31.378	0,2	3,3	1,9	-1,1	1,4
Energetici non regolamentati	47.733	3,7	13,4	11,9	2,4	8,2
Tabacchi	22.223	0,1	2,5	2,5	0,0	1,8
Altri beni, di cui:	293.023	0,1	1,4	1,4	0,1	0,8
Beni durevoli	99.460	-0,1	2,0	2,0	-0,1	0,9
Beni non durevoli	78.445	0,5	1,0	1,0	0,5	1,0
Beni semidurevoli	115.118	-0,1	1,0	1,0	-0,1	0,6
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,7</b>
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,5	2,1	1,9	0,4	1,2
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,3	-0,4	-0,7	0,0	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,2	1,8	1,4	-0,1	0,5
Servizi relativi ai trasporti	82.805	-0,7	1,9	2,6	0,0	0,1
Servizi vari	97.010	0,2	1,4	1,5	0,3	0,9
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>
Componente di fondo	859.217	0,1	1,4	1,4	0,1	0,7
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,2	1,5	1,5	0,1	0,8

(a) Le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

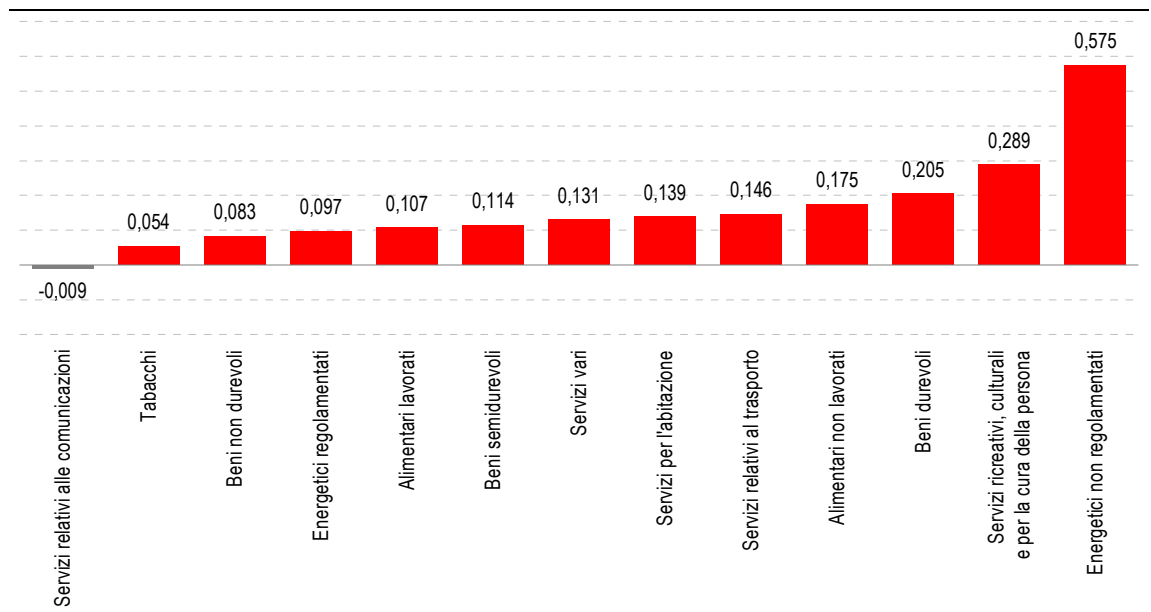
Nel settore dei servizi gli aumenti congiunturali più marcati si registrano per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,5%) e per quelli relativi alle Comunicazioni (+0,3%). Aumenti più moderati si evidenziano per i Servizi vari e per quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi +0,2%). In diminuzione risultano i Servizi relativi ai trasporti (-0,7%).

Sul piano tendenziale, si registra un sensibile rallentamento per i Servizi relativi ai trasporti (dal +2,6% di dicembre al +1,9% di gennaio) e una lieve attenuazione nella crescita dei prezzi dei Servizi vari. Segnali accelerativi si rilevano, invece, per i prezzi dei Servizi ricreativi, che registrano un tasso tendenziale pari all'1,8%, in aumento rispetto all'1,4% del mese precedente e per i Servizi relativi all'abitazione (+2,1% dal +1,9% di dicembre 2010). Si riduce, infine, la flessione su base annua dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni.

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto inflazionistico più marcato è attribuibile alla crescita dei prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a gennaio è risultato pari a 0,575 punti percentuali). L'unico effetto di freno alla dinamica dell'inflazione, peraltro molto contenuto, è stato esercitato dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (Figura 6).

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Gennaio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello dettaglio, le dinamiche di prezzo di alcuni specifici prodotti:

► **Beni alimentari:** l'incremento congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati riflette, in particolare, il rialzo dei prezzi dei Vegetali freschi (+12,7%), che su base annua segnano un tasso di variazione pari al +12,4%.

► **Beni energetici:** con riferimento al settore non regolamentato, l'aumento congiunturale ha interessato i prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina è aumentato su base mensile del 3,5% e il relativo tasso di crescita tendenziale è salito all'11,3% dal 9,9% di dicembre; il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto ha segnato un rialzo congiunturale del 4,0% e un aumento su base annua del 15,7% (dal +14,5% di dicembre 2010); in aumento sul mese precedente risulta anche il prezzo degli Altri carburanti (+7,8%), il cui tasso tendenziale è risultato pari a 26,3% (dal +21,3% di dicembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta del 3,2% sul mese precedente e del 14,8% su quello corrispondente dell'anno precedente.

► **Tabacchi:** l'incremento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi riflette principalmente l'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,1%), le quali, su base tendenziale, segnano una crescita del 2,5%.

► **Altri beni:** l'aumento congiunturale dei prezzi degli Altri beni riflette principalmente l'aumento dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (+0,4%), che segnano comunque una flessione dell'1,8% su base tendenziale.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si segnalano forti diminuzioni su base mensile dei prezzi dei Voli nazionali, europei ed intercontinentali (rispettivamente, -16,3%, -15,6% e -14,4%), legate in parte a fattori stagionali. Peraltro, la dinamica tendenziale degli indici di prezzo dei Trasporti aerei risulta in marcata flessione (rispettivamente -16,2%, -23,0% e -14,7%). Infine, si conferma una persistente tendenza all'aumento per i prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, che crescono dello 0,9% sul mese precedente e del 6,1% su gennaio 2010 (dal +6,6% di dicembre).

### I prodotti per frequenza di acquisto

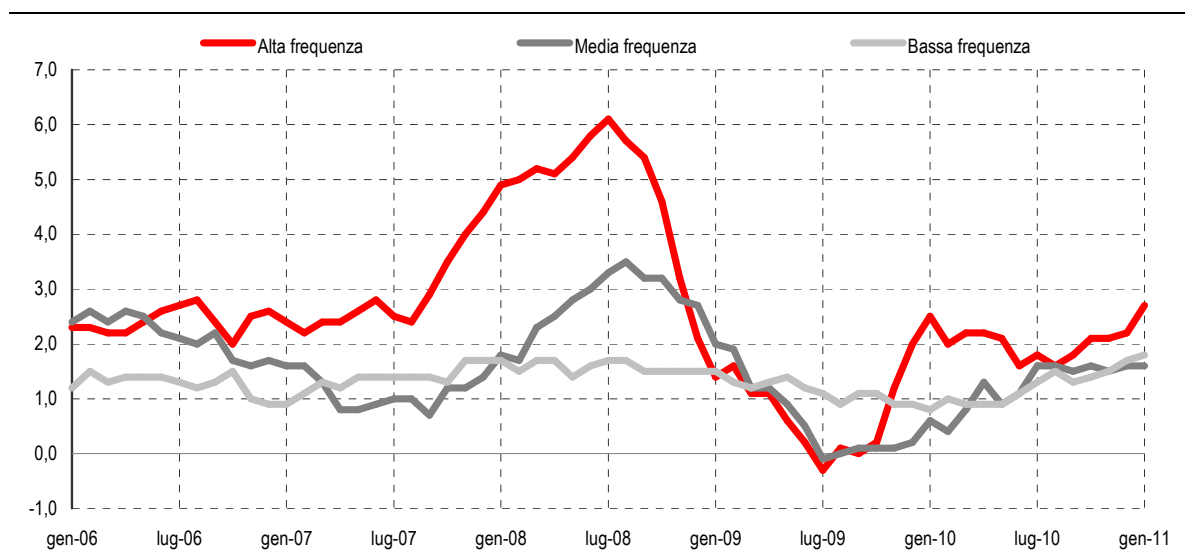
A gennaio i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,9% su base congiunturale e del 2,7% rispetto all'anno precedente (Prospetto 3 e Figura 7). Un lieve incremento congiunturale si registra anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,1%), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti dell'1,8%. I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione nulla rispetto a dicembre 2010 e si stabilizzano su un tasso di crescita su base annua dell'1,6%.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
Gennaio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Contributo variazione su gen-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,9	2,7	2,2	0,3	1,092	1,9
Media frequenza	422.085	0,0	1,6	1,6	0,0	0,695	0,6
Bassa frequenza	188.897	0,1	1,8	1,7	0,0	0,316	0,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>		<b>1,2</b>

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 per l'indice NIC, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I beni e servizi regolamentati

A gennaio, i prezzi dei Servizi non regolamentati sono diminuiti dello 0,1% rispetto al mese precedente, segnando un lieve rallentamento nella crescita su base annua (+1,5% da +1,6% di dicembre 2010). In sensibile aumento, invece, sul piano congiunturale, sono risultati i prezzi dei Servizi regolamentati (+1,0%), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti del 2,6% (dal +1,9% di dicembre dello scorso anno) (Prospetto 4 e Figura 8).

#### PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Gennaio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

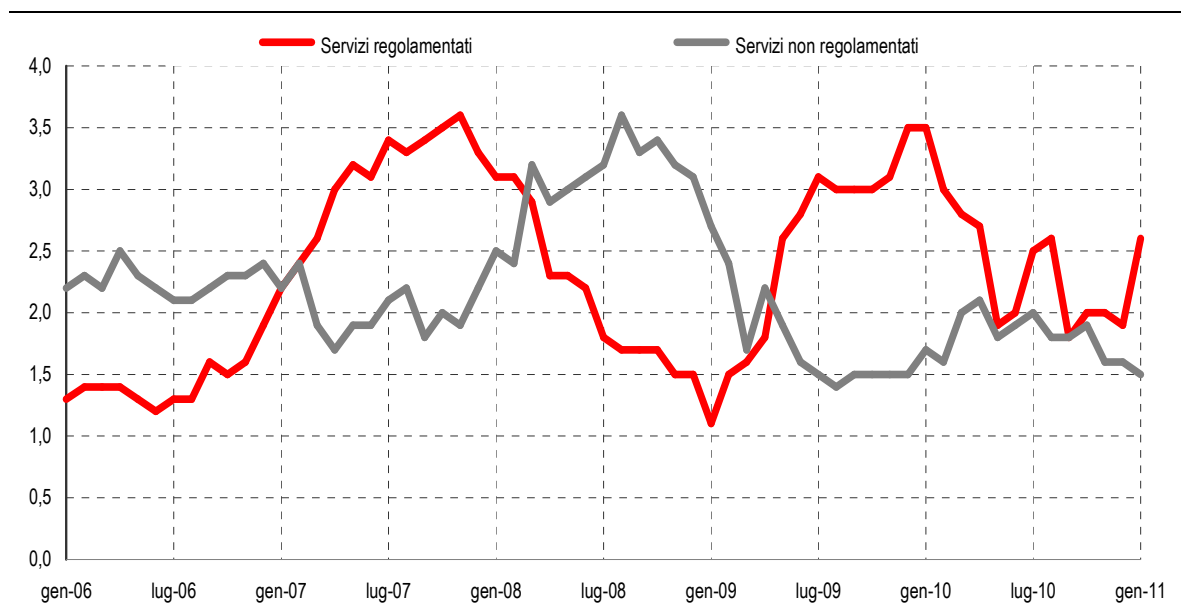
Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Contributo variazione su gen-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,6	..	..	..	..	..
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	0,4	..	..	..	..	..
Energetici regolamentati	31.378	0,2	3,3	1,9	-1,1		1,4
Altri beni regolamentati (b)	27.701	0,6	..	..	..	..	..
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,409</b>	<b>1,7</b>
Servizi non regolamentati	385.007	-0,1	1,5	1,6	0,1	0,562	0,4
Servizi regolamentati	51.579	1,0	2,6	1,9	0,2	0,133	1,7
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,695</b>	<b>0,5</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>		<b>1,2</b>

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

In aumento sul piano congiunturale appaiono anche i prezzi dei Beni regolamentati (+0,4%), per effetto principalmente dell'aumento dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,6%), a seguito degli aumenti registrati sia per l'Acqua potabile che per i Medicinali con obbligo di prescrizione.

#### FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente





## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni

A gennaio la diminuzione congiunturale più significativa ha riguardato i prezzi della divisione Abbigliamento e calzature (-19,1%), fortemente ridottisi a causa dei saldi invernali. Diminuzioni congiunturali più contenute sono state registrate per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%), Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,4%) e Altri beni e servizi (-0,3%) (Prospetto 5). Gli aumenti maggiori sul piano congiunturale sono stati registrati per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%) e dei Trasporti (+0,5%).

Gli incrementi tendenziali più elevati hanno interessato le divisioni Trasporti (+4,3%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,1%) e Altri beni e servizi (+3,2%). Una diminuzione su base tendenziale si registra per i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-3,6%).

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno (e gennaio è uno di questi) andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di gennaio 2011, viene diffuso da Eurostat il 28 febbraio 2011.

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE

Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	1,0	1,7	0,9	0,2	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,2	2,1	2,2	0,3	1,5
Abbigliamento e calzature	95.012	-19,1	-3,6	1,0	-15,2	-13,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	0,6	4,1	3,8	0,3	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	-0,4	1,5	1,2	-0,6	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,3	2,1	1,6	-0,3	1,3
Trasporti	160.595	0,5	4,3	4,3	0,5	2,1
Comunicazioni	28.867	0,0	0,2	-0,6	-0,8	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	-0,8	0,8	0,9	-0,7	0,2
Istruzione	11.929	0,0	1,8	2,0	0,3	1,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,4	1,7	1,5	0,1	0,4
Altri beni e servizi	84.540	-0,3	3,2	3,1	-0,4	1,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,2</b>

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.